



BONOMI A STATI GENERALI E TG5: TROPPI RITARDI PER AIUTI E LIQUIDITÀ

Il presidente: Impegno contro recessione avrà successo solo superando errori degli ultimi 25 anni

Ance, Buia: Non accetteremo la proroga dello Split payment



"Se verrà confermata la proroga dello Split payment vorrà dire che si vuole dare la mazzata finale alle imprese. Noi non l'accettiamo e non resteremo a guardare". Così il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, ieri agli Stati generali di villa Pamphili. "Lo Split Payment - ha sottolineato - è uno strumento che dal 2015 drena 2,5 miliardi di euro all'anno di liquidità alle stesse imprese. Lo Stato ci toglie questi soldi quando ci deve ancora pagare 6 miliardi di ritardati pagamenti. È evidente che si vuol far pagare ancora una volta alle imprese i costi sostenuti dallo Stato: con una mano ci si consegna liquidità, con l'altra ce la si toglie".

"La cassa integrazione è stata anticipata in vasta misura dalle imprese e così sarà per ulteriori 4 settimane. Gravi ritardi anche per le procedure annunciate a sostegno della liquidità. Le misure economiche italiane si sono rivelate più problematiche di quelle europee. L'impegno contro una nuova dolorosa recessione può avere successo solo se non nascondiamo colpe ed errori commessi da tutti negli ultimi 25 anni. Ora si onorino i contratti e i debiti verso le imprese". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, intervenendo ieri agli Stati generali convocati dal governo Conte a Villa Pamphili. "Non possiamo operare - ha spiegato Bonomi - restando in attesa per oltre 60 settimane in media della regolazione da parte dello Stato dei crediti IVA alle imprese, quando nei paesi concorrenti europei avviene in meno di 6 mesi. Al tempo stesso chiedo immediato rispetto per la sentenza definitiva che impone la restituzione di 3,4 miliardi di accise energia, impropriamente pagate dalle imprese e trattenute dallo Stato". Concetti ribaditi dal presidente ieri sera intervenendo in diretta al TG5 delle 20. "Abbiamo posto al governo tre temi: produttività stagnante da 25 anni, qualità ed efficienza della spesa pubblica e sostenibilità del debito che quest'anno sfiorerà il 160% del Pil".

Anfia, Scudieri: Subito un piano integrato per la filiera dell'automotive



Sostenere la ripresa del settore automotive con incentivi e agevolazioni che aiutino a smaltire l'inventario accumulato nel corso del lockdown. È la richiesta formulata da Anfia al Governo ieri nel corso degli Stati generali di Villa Pamphili. Secondo l'associazione, rappresentata dal presidente Paolo Scudieri, è necessario attuare "con urgenza" misure che indirizzino la domanda verso le vetture più virtuose in termini di emissioni di CO2, come Bev e Phev, ma allargando la platea dei beneficiari degli incentivi. L'idea sarebbe quella di rivolgersi a un pubblico più vasto e con capacità di spesa minore. Scudieri ha inoltre ribadito di favorevole all'estensione dell'ecobonus alle auto ad alimentazione alternativa, quindi o benzina Euro 6, con emissioni medie di CO2 da 61 a 95 g/km. Anfia ha chiesto anche l'istituzione di un premio temporaneo per autovetture e veicoli commerciali in stock con contestuale rottamazione di un veicolo di pari categoria da Euro 0 a Euro 4. Infine per l'associazione della filiera automobilistica servono "agevolazioni" alle imprese per l'acquisto di veicoli commerciali.

Bergamo, Scaglia: Ora sostegno per consumi e investimenti



"I dati economici del nostro osservatorio - ha detto ieri, durante la presentazione, il presidente di Confindustria Bergamo Stefano Scaglia - confermano le preoccupazioni. La voglia di recuperare è forte, gli imprenditori possono contare su una buona solidità, il sistema Bergamo ha le carte in regola per reagire, ma il contesto deve essere di aiuto. Quanto fatto finora è stato di supporto per l'emergenza, ma ora sono indispensabili incentivi ai consumi, incentivi agli investimenti e opere pubbliche".

Udine, Mareschi Danieli: Imprese sono trattate come un nemico



"Fare impresa in Italia significa essere penalizzati da una politica nazionale che, invece di sostenerci come accade altrove, ci ostacola". Lo ha detto ieri la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli. "Oggi il sistema delle imprese viene trattato come un nemico da combattere. Chi ci governa non sa cosa significa fare impresa, dunque non è assolutamente in grado di sostenere il mondo produttivo, che è l'autentica spina dorsale del nostro Paese".

RetImpresa, online guida operativa per il settore delle costruzioni



Retimpresa e Ance hanno realizzato, in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale sulle Reti d'Impresa, la guida operativa "Le Reti d'impresa nella filiera delle costruzioni". La pubblicazione fornisce indicazioni su come articolare un progetto di rete nella filiera, evidenziando opportunità e vantaggi del ricorso al modello organizzativo e gestionale della rete. Nel volume, disponibile sul sito dell'agenzia, anche un'analisi dei dati relativi alle aggregazioni del settore e una raccolta di best practices.